

Le reazioni - 'Così il consigliere regionale Sebastiano Odierna interviene dopo la decisione del Governo

“La città merita chiarezza, verità, legalità e stabilità istituzionale

SARNO – “Lo scioglimento del Comune di Sarno disposto dal Consiglio dei Ministri rappresenta un passaggio istituzionale estremamente delicato, che segna profondamente la nostra comunità e impone una riflessione seria, profonda e responsabile sul presente e sul futuro della città”.

Così il consigliere regionale Sebastiano Odierna interviene dopo la decisione del Governo che ha disposto lo scioglimento dell'Ente comunale.

“Da cittadino prima ancora che da consigliere regionale – dichiara Odierna – sento il dovere di affrontare questo momento con responsabilità e pieno senso delle istituzioni. Proprio per questo pretenderò chiarezza fino in fondo: su ciò che è accaduto, su ciò che non ha funzionato e su tutto ciò che dovrà necessariamente cambiare affinché Sarno non debba mai più vivere una simile umiliazione istituzionale”.

Per Odierna, il momento richiede adesso una

forte assunzione collettiva di responsabilità e un rinnovato impegno sul terreno della legalità e della trasparenza.

“È il tempo della responsabilità, della trasparenza e dell'impegno concreto. Serve lavorare affinché Sarno possa proseguire il proprio percorso amministrativo nel pieno rispetto delle regole democratiche e nell'interesse esclusivo della comunità. Oggi più che mai occorre ricostruire fiducia, rafforzare il rapporto tra istituzioni e cittadini e restituire serenità ad un territorio che merita di essere conosciuto per le sue eccellenze e non per le sue ferite”.

Il consigliere regionale conclude con un appello alla coesione istituzionale e civica. “Sarno merita attenzione, rispetto e stabilità istituzionale. E su questi valori che dobbiamo continuare a lavorare, con serietà, rigore e senso delle istituzioni. Questo è il momento della responsabilità, non delle divisioni”.



Sarno - Nominati il prefetto a riposo Raffaele Cannizzaro, il viceprefetto Fulvia Zinno e la dirigente di seconda fascia Plautilla Calvani

Infiltrazioni malavitose: appalti e nomine nel mirino

Il prefetto ufficializza la caduta del consiglio e nomina la triade che governerà per 18 mesi Palazzo San Francesco

Sarno. Si attendono le motivazioni del provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri sullo scioglimento per infiltrazione malavitosa del consiglio comunale di Palazzo San Francesco: di certo c'è che la relazione della commissione di indagine arrivata in Comune dopo il blitz su usura ed estorsione che lo scorso anno aveva portato a diverse misure cautelari e indagati a piede libero, ha appurato situazioni critiche e insanabili all'interno della macchina comunale. Intanto il prefetto di Salerno, Francesco Esposito, ha firmato il provvedimento che sospende dalle rispettive funzioni il Consiglio comunale, il sindaco e la Giunta municipale. Contestualmente è stata disposta la nomina della Commissione straordinaria incaricata della gestione provvisoria dell'Ente. L'organismo sarà composto da tre figure di comprovata esperienza amministrativa: il prefetto a riposo Raffaele Cannizzaro, a viceprefetto Fulvia Zinno e la dirigente di seconda fascia Plautilla Calvani. Alla Commissione, che dovrebbe insediarsi lunedì, spetterà la gestione ordinaria e straordinaria di Palazzo San Francesco fino al completamento dell'iter previsto dalla normativa e al successivo ritorno alla gestione democratica dell'Ente. Le verifiche della



commissione d'accesso, invece, hanno riguardato atti amministrativi, procedure urbanistiche, appalti, affidamenti, concessioni e l'intera attività dell'ente, con l'obiettivo di accertare eventuali collegamenti tra amministrazioni e contesti riconducibili alla criminalità. Sotto la lente d'ingrandimento era finito l'incarico all'avvocata Rubina Pignataro. La professionista era componente del Nucleo di valutazione, che avrebbe dovuto ricoprire fino al 2027. La decisione del sindaco di rimuoverla era arrivata in seguito agli sviluppi giudi-

ziari che, nel marzo 2025, hanno visto la professionista al centro di un'inchiesta della Guardia di Finanza e di un'indagine, coordinata dalla Procura Antimafia di Salerno, che hanno portato all'emissione di una misura interdittiva di nove mesi nei confronti della Pignataro, moglie di Massimo Graziano, ritenuto a capo delle attività illecite già condannato nel 2013 per associazione mafiosa e ritenuto vicino all'omonimo clan camorristico attivo nella Valle del Lauro (Avellino). Secondo l'accusa, l'avvocato Pignataro avrebbe avuto

«un ruolo chiave nella gestione di denaro proveniente da attività illecite, con l'ipotesi di reato di riciclaggio». A seguito degli sviluppi investigativi, il sindaco ne aveva disposto l'immediata revoca dell'incarico, richiamando nel decreto «la necessità di tutelare l'interesse pubblico, garantire il regolare funzionamento del Nucleo di valutazione e preservare l'immagine e la credibilità dell'ente». Un incarico che ha portato a sollevare mille polemiche, portando il caso in Parlamento.

Forza Italia

Bonaiuto:
"Va ripristinata la legalità in città"



Sullo scioglimento del Comune di Sarno interviene Forza Italia. Aniello Bonaiuto, che sottolinea come la fase che si apre richieda attenzione e coesione istituzionale. «Lo scioglimento di un Comune è sempre un atto estremo, che fotografa una situazione complessa e delicata e che deve spingere tutte le forze politiche a una riflessione seria» dichiara. «Forza Italia continuerà a seguire con attenzione l'evoluzione della vicenda, chiedendo che si lavori rapidamente per restituire ai cittadini fiducia nelle istituzioni e piena funzionalità democratica» conclude.